
SERAFINO RICCI

Il 13 gennaio 1943 cessava di vivere in Malnate il prof. comm. Serafino Ricci, insegnante di Numismatica e Medaglistica nella Università Cattolica del S. Cuore. Nato a Milano il 10 marzo 1867, e laureatosi in Lettere presso la R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano nel 1890, vinceva nel 1892 il concorso per la borsa triennale di studio della R. Scuola Archeologica Italiana, frequentando i relativi corsi di perfezionamento per due anni a Roma e per un anno in Grecia. Frutto di quei primi anni di studio furono due importanti pubblicazioni che furono tra le prime affermazioni nel campo delle antichità elleniche della Scuola Archeologica Italiana di recentissima fondazione. Si riferivano infatti ad un documento epigrafico di straordinario interesse per la storia del diritto privato greco, il così detto Testamento di Epitteta, e ad un monumento di glorioso ricordo per noi italiani: il Pretorio Romano di Gortina in Creta, studiato sui ruderi conservati, e nelle descrizioni e disegni di studiosi veneziani che al tempo della dominazione veneta dell'isola lo avevano veduto in migliore stato di preservazione. Entrato per concorso nella Amministrazione delle Antichità e Belle Arti fu dal 1896 al 1899 ispettore presso il Museo di Antichità di Torino, dal 1900 al 1918 incaricato della Direzione del R. Gabinetto Numismatico di Brera, e in seguito alla cessione di quella importante collezione dallo Stato al Comune di Milano, incaricato della Direzione della R. Galleria Estense di Modena, dove rimase sino al 1927, nel quale anno per grave esaurimento nervoso fu collocato a riposo. Ristabilitosi però poté prestare per altri dieci anni le sue cure appassionante al riordinamento e all'inventario del Medagliere del Museo Civico di Bologna, e da ultimo per altri sei anni al Medagliere del Castello Sforzesco.

Aveva intanto conseguito tre libere docenze in Antichità ed Epigrafia, in Archeologia, in Numismatica e Medaglistica, ed esercitato l'insegnamento sempre come libero docente, ossia con remunerazioni di quasi risibile esiguità a Milano, a Pavia, a Bologna e poi di nuovo a Milano, alla Cattolica, dove sino agli ultimi giorni di sua vita ha tenuto il suo corso.

Natura aperta, facile ad appassionarsi fino all'entusiasmo anche per discipline diverse (insegnò anche Storia dell'Arte Medievale e Moderna nei Regi Licei) fu da queste simpatie ma poco utili qualità, e più ancora dalla necessità della vita, insufficientemente soddisfatto dal modesto stipendio di ispettore delle Antichità, distolto dal poter attendere ad opere di una certa entità, quali le prime cose pubblicate lasciavano sicuramente sperare. Appunto per i suoi generosi entusiasmi si disperse un poco in numerosissimi articoli, direzioni di riviste, conferenze, corsi di lezioni di vario argomento dalla preistoria alla storia del Risorgimento. Sono in ogni modo da ricordare le memorie sul *Teatro Romano di Verona* premiato dalla deputazione di Storia Patria di Venezia, i due manuali Hoepli: *Epigrafia latina* e *Monete greche* (1898 e 1917), e la *Storia della moneta in Italia* vol. I (Padova 1937) che ebbe un riconoscimento dalla R. Accademia d'Italia. La numismatica invero rimase sempre in cima ai suoi pensieri e ai suoi affetti, e molto si adoperò, perchè agli studiosi di questa disciplina che può esigere la devozione di un'intera vita di studio, fossero fatte condizioni possibili, sia con l'ammetterli alle Direzioni di Musei, sia con

SERAFINO RICCI

l'istituire un insegnamento universitario. Potè nei suoi facili entusiasmi sembrare un ingenuo, ma di questo egli si accorgeva, e quella sua candida ingenuità gli era cara, e giustamente la riteneva preziosa agli occhi di Dio, nel Quale era salda e integra la sua fede. Così pure in immeritate angustie finanziarie, non si lasciò mai prendere alla tentazione così facile per un numismatico di poter conseguire vantaggi economici, mescolandosi come che sia anche con perizie, stime, cataloghi, al lucroso ma raramente limpido commercio antiquario. E dai pochi risparmi faticosamente raggranellati egli aveva nelle sue disposizioni testamentarie distratta una notevole parte per un premio annuo al miglior alunno di un corso di Numismatica presso l'Università Cattolica. Meglio assai che di brillanti successi di carriera si adorna la memoria di lui di questa limpida purezza di vita.

R. PARIBENI

PUBBLICAZIONI DELL' UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE

EZIO FRANCESCHINI

LEGGENDA MINORE DI S. CATERINA DA SIENA

Vol. in-8° di pag. XVI-170, L. 25

ALBERTO CHIARI

SULLE "ODI,, DI GIUSEPPE PARINI

Vol. in-8° di pag. VIII-296, L. 60

Dirigere richieste e vaglia alla SOCIETÀ EDITRICE „VITA E
PENSIERO, - MILANO (3/20), VIA LUDOVICO NECCHI, 2